

**DIPARTIMENTO
DI
LATINO E GRECO**

**PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE DISCIPLINARE
II BIENNIO E QUINTO ANNO (TRIENNIO) LICEO CLASSICO**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - II BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE IN USCITA COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

DIDATTICA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA - II BIENNIO E QUINTO ANNO- RUOLO DELLE DISCIPLINE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITÀ EDUCATIVE TRASVERSALI

DIDATTICA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA - II BIENNIO E QUINTO ANNO- QUADRO COMPETENZE- ABILITÀ - CONOSCENZE

CONTENUTI E SCANSIONE DEI PROGRAMMI DI LATINO E GRECO - II BIENNIO E QUINTO ANNO

METODOLOGIA DEL II BIENNIO E QUINTO ANNO

OBIETTIVI MINIMI DEL LATINO E DEL GRECO- II BIENNIO

OBIETTIVI MINIMI DEL LATINO E DEL GRECO NEL QUINTO ANNO

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE PER IL II BIENNIO E QUINTO ANNO

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL II BIENNIO E QUINTO ANNO- ELABORATI DI LATINO E GRECO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ORALE DI LATINO E GRECO- II BIENNIO E QUINTO ANNO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Dipartimento di *DIDATTICA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA* del Liceo Classico e Linguistico "G.Carducci" fa riferimento:

- al **profilo culturale, educativo e professionale dei licei** secondo l'Allegato A del **D.P.R. n. 89 del 15.03.2010** (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133) e alle **Delibere Provinciali G.P. P.A.B. n. 2041 del 13.12.2010** per il biennio e **n. 1301 del 03.09.2012**.
- alle **finalità educative d'Istituto espresse nel Piano Triennale di Offerta Formativa del Liceo**.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art. 2 comma 2 del Regolamento recante « Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei... »).

I docenti sono inoltre consapevoli che *per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico* (allegato A del D.P.R. n. 89 del 15.03.2010):

- *lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- *la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- *l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- *la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- *la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- *l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI (D.P.R. N. 89 DEL 15.03.2010)

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle **aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica**.

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi accademici, di inserirsi nel mondo del lavoro e della cooperazione, di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, delle correnti di pensiero e degli autori più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO (D.P.R N. 89 DEL 15.03.2010)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (art. 5, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il Dipartimento concorda linee programmatiche comuni nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente, delle particolari esigenze di ogni Consiglio di classe, ma soprattutto del gruppo classe.

Gli obiettivi didattici sono perseguiti nel lavoro curricolare che ha per oggetto i contenuti specifici di ciascuna disciplina.

Il raggiungimento degli obiettivi, connessi tra loro e contestualmente presenti nel corso dei cinque anni (primo biennio, secondo biennio, quinto anno), è da intendersi graduale, attraverso il variare dei contenuti trattati e delle relative attività didattiche proposte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - II BIENNIO E QUINTO ANNO

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. (Art. 2, commi 5 e 6, D.P.R. n. 89 del 15.03.2010)

LINGUA, LETTERATURA E CIVILTÀ LATINA E GRECA

Il secondo biennio prevede la prosecuzione dell'esercizio di traduzione di testi d'autore attraverso la presentazione di brani scelti d'autore. Gradualmente gli studenti saranno guidati anche alla comprensione dei testi poetici latini e greci. Nell'arco del secondo biennio acquisiranno una competenza più approfondita della sintassi della frase e del periodo e una pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo, inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico in previsione del nuovo esame di Stato. Al termine del secondo biennio gli studenti acquisiranno la conoscenza della storia della letteratura latina (dalle origini all'età imperiale e cristiana) e greca (dalle origini all'età imperiale e cristiana) attraverso gli autori e i generi più significativi; sapranno leggere e comprendere testi in lingua originale con l'ausilio del dizionario, ed eventualmente di un corredo di note, nei casi di maggiore difficoltà; leggeranno in modo sicuro almeno l'esametro e il distico elegiaco; interpreteranno il testo usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale; sapranno esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti; sapranno comprendere e motivare le diverse interpretazioni e/o traduzioni di passi d'autore elaborate da autorevoli classicisti e critici; sapranno cogliere gli elementi di diversità e di continuità tra la cultura letteraria latina, quella greca e quella contemporanea; sapranno riconoscere radici concettuali attuali e attive nel patrimonio storico, artistico, letterario della classicità, e farne strumento per un'interazione consapevole con l'attualità, e inoltre individuare elementi di confronto con la lingua italiana e le lingue straniere; sapranno utilizzare le tecnologie informatiche e gli strumenti digitali per attività di ricerca, di analisi e di produzione di elaborati.

Durante **l'ultimo anno** gli studenti acquisiranno maggiore dimestichezza con la complessità dei testi, sapranno comprendere le scelte lessicali e idiomatiche operate dagli autori, individuando parole e concetti-chiave; sapranno comprendere i contenuti del testo in rapporto alle dinamiche storiche, culturali e sociali, riconoscendo gli aspetti narrativi, argomentativi e comunicativi delle diverse tipologie testuali; sapranno cogliere il significato globale di un testo in lingua originale, decodificarlo e adattarlo alla lingua d'arrivo; sapranno operare confronti e argomentare tesi e ipotesi con spirito critico; sapranno riconoscere radici concettuali attuali e attive nel patrimonio storico, artistico, letterario della classicità, e farne strumento per un'interazione consapevole con l'attualità, e inoltre individuare elementi di confronto con la lingua italiana e le lingue straniere; sapranno utilizzare le tecnologie informatiche e gli strumenti digitali per attività di ricerca, di analisi e di produzione di elaborati.

COMPETENZE IN USCITA COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

Indicatori: LEGGERE, COMPRENDERE, ESPORRE

- *Decodificare documenti di ambiti diversi*
- *Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti*

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Indicatori: METTERE IN RELAZIONE, INTERPRETARE

- *Individuare le relazioni esistenti tra testi, fenomeni, sistemi in un'ottica intradisciplinare, interdisciplinare e pluridisciplinare*
- *Rielaborare autonomamente i contenuti utilizzando strumenti critici*

AREA DELLA PROGETTAZIONE E DELLA SOLUZIONE DI PROBLEMI

Indicatori: RISOLVERE, COSTRUIRE

- *Identificare problemi e individuare possibili soluzioni*
- *Realizzare un progetto personale utilizzando strumenti critici e abilità acquisite*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: comunicare / imparare ad imparare / digitale / sociali e civiche / spirito di iniziativa e intraprendenza

DIDATTICA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

RUOLO DELLE DISCIPLINE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITÀ EDUCATIVE TRASVERSALI

La conoscenza pertinente ed approfondita del mondo antico è funzionale alla comprensione delle forme e dei contenuti che sono alla base del sapere moderno nei diversi ambiti disciplinari.

FINALITÀ

- Concorrere all'obiettivo di un sapere unitario;
- recuperare le radici storico-culturali della nostra identità e di quella di cittadini europei, al di là di ogni angusto orizzonte economico e commerciale;
- consolidare l'abitudine al confronto tra i valori del mondo antico e quelli dell'epoca contemporanea e sviluppare la capacità di confrontarli in un orizzonte pluridisciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il valore del retaggio culturale classico attraverso la lettura e l'analisi consapevole dei documenti;
- sviluppare l'acquisizione nei giovani dello spirito critico e del metodo di studio;
- coltivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme di espressione;
- sviluppare le capacità logiche e di astrazione concettuale.

DIDATTICA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA II BIENNIO E V ANNO (TRIENNIO)

QUADRO COMPETENZE - ABILITÀ – CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Area degli apprendimenti <i>Leggere, comprendere, esporre:</i> leggere e comprendere il significato di un testo in lingua originale; gestire l'interazione comunicativa nei suoi aspetti verbali e non.</p>	Analizzare correttamente brani di classici	<p>Linguistiche: ripresa e consolidamento delle strutture morfologiche e sintattiche del primo biennio; la sintassi dei casi, del verbo e del periodo; nozioni di metrica. (Per dettaglio e scansione vedi CONTENUTI)</p> <p>Storico - letterarie: linee di sviluppo della letteratura e della cornice storica, principali problematiche del pensiero classico come spunto di riflessione del pensiero moderno. (vedi CONTENUTI)</p>
	Distinguere i generi letterari e le diverse tipologie testuali	
	Individuare la struttura di un testo	
	Inquadrare autori ed opere nel contesto storico-letterario di riferimento	
	Padroneggiare gli strumenti della lingua	
	Utilizzare terminologia specifica, linguaggio chiaro e corretto	
<p>Area logico-argomentativa <i>Mettere in relazione, interpretare:</i> individuare relazioni, modelli di comunicazione, strumenti retorici, radici concettuali attuali e attive nel patrimonio storico, artistico, letterario della classicità, e farne strumento per un'interazione consapevole con l'attualità; rielaborare autonomamente i contenuti utilizzando strumenti critici.</p>	Confrontare e selezionare conoscenze linguistiche, storico-letterarie, altre	
	Individuare elementi di confronto con le lingue straniere	
	Cogliere i meccanismi di costruzione del pensiero di civiltà diverse, antiche e contemporanee.	
	Evidenziare tematiche esistenziali utilizzando le risposte che di esse danno gli autori studiati	
	Interpretare documenti di ambiti diversi in una prospettiva storico-letteraria	
	Comprendere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline	
	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica	
Utilizzare conoscenze linguistiche, storico-letterarie, e strumenti (dizionari, manuali)		
<p>Area della progettazione <i>Risolvere, costruire:</i> assumere decisioni; pianificare; identificare problemi e individuare possibili soluzioni; dimostrare autonomia e capacità di scelta in prospettiva di progetti futuri; realizzare un progetto personale utilizzando strumenti critici e abilità acquisite.</p>	Formulare ipotesi sulla base degli strumenti e delle conoscenze acquisiti	
	Applicare le conoscenze acquisite e tutte le abilità precedentemente individuate	
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
	Saper sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui	
	Acquisire metodo di studio autonomo e flessibile, autonomia e capacità di scelta	
	Essere padrone di un patrimonio organico di problemi, idee, valori, forme che costituiscono le radici europee	
	Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare	
	Interagire con gli altri nel rispetto delle regole	

CONTENUTI E SCANSIONE DEI PROGRAMMI II BIENNIO E V ANNO

Piano di lavoro di greco (I anno)

TEMPI	CONTENUTI MINIMI	POSSIBILI PERCORSI TRASVERSALI
Trimestre	<p>Ripresa e consolidamento delle strutture morfosintattiche della lingua greca: usi dell'articolo, concordanze, posizione attributiva e predicativa; uso dei pronomi.</p> <p>Sintassi dei casi.</p> <p>Ripresa e consolidamento della sintassi del verbo: diatesi e aspetto, tempi. Forme nominali del verbo: participio, infinito e genitivo assoluto. Il congiuntivo esortativo.</p> <p>Il sistema del perfetto e gli aggettivi verbali.</p> <p>Sintassi del periodo: complementari dirette (dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei <i>verba timendi</i>); complementari indirette (temporali, causali, finali, consecutive); la relativa attributiva.</p> <p>Comunicazione e trasmissione dei testi greci</p> <p>I Greci e la loro letteratura: il quadro storico e la periodizzazione della letteratura</p> <p>I poemi omerici: la questione omerica; i poemi omerici e la storia; l'<i>ethos</i> dei poemi; la lingua e la metrica dei poemi; formularità e aporie nei poemi</p> <p>Scelta antologica di testi in lingua originale e/o in traduzione da: <i>Iliade</i> e <i>Odissea</i></p>	<p>Enciclopedia tribale</p> <p>L'ira e l'hybris</p> <p>Il duello</p> <p>Profezia e magia</p> <p>Il viaggio e la curiositas</p> <p>Gli dèi</p> <p>L'amore</p>
Pentamestre	<p>Sintassi del periodo: la prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; introduzione al periodo ipotetico indipendente. Cenni all'attrazione del relativo.</p> <p>Conoscenza degli elementi lessicali e semantici del greco a più alta frequenza nel campo della guerra, della religione e della <i>polis</i>. Principali figure retoriche. Elementi di storia della lingua.</p> <p>Nozioni di metrica: esametro</p> <p>Esiodo. Il poema didascalico (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Lirica greca arcaica: occasioni, generi, autori, contenuti</p> <p>Il giambo: Archiloco; Semonide; Ipponatte (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>L'elegia: Tirteo; Mimnermo; Solone (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>La melica monodica: Alceo; Saffo (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Introduzione alla melica corale con eventuale selezione di autori e testi in lingua originale e/o in traduzione</p> <p>La storiografia. Erodoto (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>Il tempio e i riti</p> <p>La figura del vate in campo religioso e letterario</p> <p>L'agonistes e la sua iconografia</p> <p>Dal mito di Pandora alla figura femminile: l'origine della misoginia occidentale</p> <p>L'io</p> <p>L'amore</p> <p>La "bella morte": la vita oltre la morte. Il <i>kleos aphthiton</i></p> <p>Lo Stato e le sue metafore</p> <p>L'alternanza della condizione umana (percorso tra lirica e storiografia)</p> <p>Le belle parole della democrazia</p>

Piano di lavoro greco (II anno)

TEMPI	CONTENUTI MINIMI	POSSIBILI PERCORSI TRASVERSALI
Trimestre	<p>Sintassi del periodo: proposizioni interrogative dirette e indirette; proposizioni volitive introdotte da <i>verba curandi, verba timendi, verba impediendi</i>; periodo ipotetico indipendente; attrazione diretta del relativo</p> <p>Introduzione all'uso del congiuntivo dipendente e indipendente</p> <p>Introduzione all'uso dell'ottativo dipendente e indipendente</p> <p>Usi e valori di ἄν</p> <p>Usi e valori di ὥς</p> <p>L'età classica. Profilo storico-politico</p> <p>La storiografia: possibile ripresa e consolidamento di Erodoto (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Il genere tragico:</p> <p>Eschilo (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Sofocle (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Introduzione all'oratoria e alla retorica fra V e IV secolo con selezione di autori e testi in lingua originale</p>	<p>La sofferenza/il dolore</p> <p>Libertà e destino</p> <p>Il senso del tragico e la libertà di coscienza</p> <p>La struttura del teatro</p> <p>Il pubblico e l'indice di gradimento</p> <p>L'agone</p> <p>La coralità della comunità</p>
Pentamestre	<p>Sintassi del periodo: proposizioni concessive, comparative; cenni al periodo ipotetico dipendente; attrazione inversa del relativo.</p> <p>Conoscenza degli elementi lessicali e semantici del greco a più alta frequenza nel campo delle istituzioni della <i>polis</i>, della retorica, della giustizia e delle scienze.</p> <p>Il genere tragico: Euripide (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Il genere comico: Aristofane e la commedia antica (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Scuola medica</p> <p>Ippocrate (scelta antologica in traduzione)</p> <p>Gli storici tra V e IV secolo:</p> <p>Tucidide (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Senofonte (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>L'oratoria fra V e IV secolo:</p> <p>Lisia, Isocrate, Demostene (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>Razionale e irrazionale</p> <p>Eroi ed anti-eroi</p> <p>Elena e il doppio</p> <p>Il diritto di cittadinanza e lo straniero</p> <p>La sophia</p> <p>Magia e medicina</p> <p>La politica "imperialistica" di Atene</p> <p>L'immagine di Atene nei <i>topoi</i> dell'oratoria e della storiografia</p> <p>Il tribunale e il collegio giudicante</p> <p>I punti di forza e debolezza della democrazia</p> <p>Gli stili dell'arte oratoria</p>

Piano di lavoro greco (III anno)

TEMPI	CONTENUTI MINIMI	POSSIBILI PERCORSI TRASVERSALI
Trimestre	<p>Sintassi del periodo: proposizioni concessive, comparative ipotetiche; periodo ipotetico misto.</p> <p>Usi e valori di ἄν</p> <p>Usi e valori di ὥς</p> <p>Introduzione alla filosofia del IV secolo: Platone e Aristotele (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>L'età ellenistica: profilo storico-politico</p> <p>La commedia nuova: Il teatro di età ellenistica Menandro</p> <p>La filosofia ellenistica: cenni alle scuole di filosofia</p> <p>Epicuro e l'epicureismo</p>	<p>La legge</p> <p>Socrate, fra personaggio e mito: la figura del filosofo</p> <p>L'intellettuale e il potere</p> <p>Il cosmopolitismo e le migrazioni</p> <p>L'etera e il riscatto degli ultimi</p>
Pentamestre	<p>Conoscenza degli elementi lessicali e semantici del greco a più alta frequenza nel campo delle istituzioni statali, della filosofia e della medicina.</p> <p>L'elegia ellenistica: Callimaco (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>La poesia epica: Apollonio Rodio (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>La poesia bucolica: Teocrito (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Cenni sull'epigramma ellenistico</p> <p>La storiografia ellenistica: Polibio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>L'età imperiale romana: Quadro storico-politico</p> <p>La geografia: Pausania e Strabone (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>La scienza medica: Galeno (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>La retorica e la prosa d'arte: <i>Del Sublime</i> (con scelta antologica)</p> <p>La biografia: Plutarco (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Luciano e la seconda sofistica</p> <p>Il romanzo e la fabula (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>La letteratura cristiana: i padri apologetici (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Le seguenti unità verranno sviluppate dal docente nel momento ritenuto più idoneo, o in parallelo allo sviluppo degli altri argomenti o come unità a sé stante:</p> <p>Teatro: la tragedia (selezione di versi in lingua originale da una</p>	<p>Amore ed epos</p> <p>L'investitura poetica</p> <p>La società del libro: la biblioteca e la nascita della filologia</p> <p>Il metodo della storia: Polibio, Erodoto e Tuciddide a confronto</p> <p>La ricerca delle cause: storiografia e medicina</p> <p>Le scuole mediche da Ippocrate a Galeno</p> <p>La crisi dell'oratoria</p> <p>Evoluzione del genere biografico</p> <p>Gli oratori, retori erranti. Il rapporto dell'intellettuale e il potere</p> <p>I topoi del romanzo</p> <p>La paura della diversità. Le persecuzioni per motivi religiosi.</p>

	<p>o più tragedie, con lettura e traduzione guidata in classe, accompagnata da analisi e approfondimenti);</p> <p>La filosofia del IV secolo: Platone e Aristotele (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>La verità dell'essere e dell'agire consapevole</p> <p>La Poetica</p> <p>La <i>paidèia</i></p>
--	---	---

Piano di lavoro latino (I anno)

TEMPI	CONTENUTI MINIMI	POSSIBILI PERCORSI TRASVERSALI
Trimestre	<p>Ripresa e consolidamento delle strutture morfosintattiche della lingua latina: concordanze, posizione attributiva e predicativa; uso dei pronomi. Sintassi dei casi.</p> <p>Ripresa e consolidamento della sintassi del verbo: diatesi e aspetto, tempi. Forme nominali del verbo: participio, infinito, gerundio, gerundivo e supino; ablativo assoluto. Il congiuntivo esortativo e l'imperativo negativo. La consecutio temporum.</p> <p>Sintassi del periodo: complementari dirette (dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei <i>verba timendi</i>); complementari indirette (temporali, causali, finali, consecutive); la relativa attributiva.</p> <p>Introduzione allo studio della letteratura latina. Profilo storico-politico dell'età repubblicana. Caratteri della letteratura latina delle origini.</p> <p>Teatro ed epica delle origini (con eventuale scelta antologica in traduzione)</p> <p>La commedia: Plauto e Terenzio (con scelta antologica in traduzione)</p>	<p>I circolo degli Scipioni e il rapporto con i modelli greci</p> <p>La figura dello schiavo</p> <p>Il doppio</p>
Pentamestre	<p>Conoscenza degli elementi lessicali e semantici del latino a più alta frequenza nel campo della famiglia, della guerra, del teatro, delle istituzioni statali, della filosofia.</p> <p>Sintassi del periodo: la prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; introduzione al periodo ipotetico indipendente. Cenni all'attrazione del relativo.</p> <p>La satira: Lucilio</p> <p>Catone e la nascita della prosa latina</p> <p>La poesia: Catullo e i neoteri (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Lucrezio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>La storiografia: Cesare (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Il genere biografico: Cornelio Nepote (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>La crisi della res publica. Origine e sviluppo dell'oratoria</p> <p>Introduzione a Cicerone (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Cenni a Sallustio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>L'amore</p> <p>La peste in letteratura</p> <p>Etnografia: luoghi, popoli e costumi</p> <p>Guerra, ospitalità e austerità</p> <p>Modelli storiografici e personaggi tragici sallustiani</p>

Piano di lavoro latino (II anno)

TEMPI	CONTENUTI MINIMI	POSSIBILI PERCORSI TRASVERSALI
Trimestre	<p>Ripresa e consolidamento della sintassi del verbo: introduzione al congiuntivo ottativo, dubitativo e potenziale; attrazione modale, <i>consecutio temporum</i>.</p> <p>Sintassi del periodo: complementari dirette (dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei <i>verba timendi</i>); complementari indirette (temporali, causali, finali, consecutive); la relativa attributiva.</p> <p>Consolidamento e approfondimento di Cicerone e Sallustio.</p> <p>L'età di Augusto</p> <p>Virgilio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Orazio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>Il sistema giudiziario e il tribunale</p> <p>La corruzione nel sistema statale</p> <p>L'intellettuale e il potere</p> <p>La natura, lo sviluppo e il progresso</p> <p>Modelli e topoi</p>
Pentamestre	<p>Ripresa e consolidamento della sintassi del verbo: il congiuntivo ottativo, dubitativo e potenziale.</p> <p>Sintassi del periodo: la prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; il periodo ipotetico indipendente. Cenni all'attrazione del relativo.</p> <p>Conoscenza degli elementi lessicali e semantici del latino a più alta frequenza nel campo della guerra, delle istituzioni statali, della filosofia, dell'oratoria e della retorica.</p> <p>Introduzione allo studio della stilistica</p> <p>L'elegia latina: selezione di autori e testi in lingua originale e/o in traduzione</p> <p>Ovidio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Storiografia: Tito Livio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>L'intellettuale e il potere</p> <p>L'esilio</p> <p>La militia amoris</p> <p>La metamorfosi</p> <p>Le figure femminili</p> <p>L'idea di nemico</p>

Piano di lavoro latino (III anno)

TEMPI	CONTENUTI MINIMI	POSSIBILI PERCORSI TRASVERSALI
Trimestre	<p>Ripresa e consolidamento della sintassi del verbo: attrazione modale, <i>consecutio temporum</i>.</p> <p>Sintassi del periodo: complementari dirette (costruzione dei <i>verba timendi, dubitandi, impediendi e recusandi</i>); la relativa con il congiuntivo caratterizzante; complete indirette (consecutive, concessive, avversative, comparative ipotetiche), periodo ipotetico dipendente; <i>oratio obliqua</i>.</p> <p>Ripasso degli usi e valori di <i>ut, cum, quod</i>.</p> <p>La letteratura in età imperiale</p> <p>L. Anneo Seneca (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Cenni a Tacito (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>La satira: Persio e la satira filosofica (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione); Giovenale tra satira e retorica (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p>	<p>L'intellettuale e il potere</p> <p>La libertà del saggio</p> <p>La natura e le sue problematiche</p> <p>Paura e diffidenza per lo straniero</p> <p>Essere controcorrente</p>
Pentamestre	<p>Ripresa e consolidamento dei congiuntivi indipendenti.</p> <p>Ripresa e consolidamento della sintassi del verbo e del periodo.</p> <p>Studio delle caratteristiche stilistiche per autore.</p> <p>Petronio e il <i>Satyricon</i> (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Quintiliano (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Plinio il Giovane (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Ripresa e approfondimento di Tacito (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Marziale (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione)</p> <p>Svetonio (con scelta antologica in lingua originale e/o in traduzione) e la biografia</p> <p>Apuleio e il romanzo (con scelta antologica in traduzione)</p> <p>Cenni ai primi autori cristiani e Agostino</p>	<p>Parodia</p> <p>Modelli greci</p> <p>La pedagogia</p> <p>La decadenza dell'oratoria</p> <p>L'intellettuale e il potere</p> <p>La burocrazia e la figura del funzionario</p> <p>La libertà di coscienza e l'interpretazione degli ordini</p> <p>Le persecuzioni</p> <p>Il punto di vista di vincitori e vinti</p> <p>La propaganda politica</p> <p>Retori erranti</p> <p>Scienza e magia</p> <p>Curiositas e filosofia</p>

METODOLOGIA DEL II BIENNIO E QUINTO ANNO

Per l'interazione tra Lingua e Civiltà l'impostazione metodologica deve tendere a intrecciare il procedimento sistemico-diacronico in un'ottica intradisciplinare, interdisciplinare e multidisciplinare.

Si avverte la necessità di selezionare percorsi che afferiscano ai **nuclei fondanti antropologico-culturali**, tesi a confermare lo studio del Latino e del Greco come veicolo di conoscenza della civiltà europea e occidentale.

Nella libertà di scelta della metodologia ritenuta più efficace per il raggiungimento degli obiettivi di dipartimento, i docenti concordano comunque su **atteggiamenti comuni**:

- applicare la massima trasparenza nei criteri di valutazione e nella programmazione, rendendone partecipe lo studente;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo.

Si utilizzeranno: la lezione frontale, la discussione guidata su temi storico-letterari, laboratori di traduzione di gruppo con o senza l'ausilio del dizionario, la pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia (completamento, correzione, traduzione, risposte a quesiti che prevedano rielaborazione dei contenuti, commento e analisi secondo la nuova tipologia di seconda prova dell'Esame di Stato), la lettura guidata dei testi in lingua originale, le ricerche individuali e di gruppo, il tutoraggio tra alunni.

Nello svolgimento dell'attività didattica i docenti integrano le metodologie con **attività e mezzi di supporto**:

- suggerimenti bibliografici;
- uso della biblioteca d'Istituto;

- sussidi audiovisivi;
- sussidi informatici;
- eventuali visite a mostre pertinenti le discipline, partecipazione a conferenze e/o convegni, rassegne cinematografiche di particolare interesse, attività di spettacolo (teatro) offerte dal territorio;
- collaborazione ad attività culturali scolastiche particolarmente pertinenti alle discipline;
- contributo di esperti;
- uscite didattiche e visite guidate.

Il dipartimento promuove la partecipazione degli studenti ai **Certamina di Latino e di Greco** prevedendo, ove possibile, un corso di preparazione specifico destinato agli studenti che abbiano raggiunto i migliori risultati nelle discipline.

OBIETTIVI MINIMI DEL GRECO E DEL LATINO NEL SECONDO BIENNIO:

I ANNO SECONDO BIENNIO

In orale l'alunno/a deve saper:

- ascoltare;
- intervenire, se guidato, nel dialogo e nella discussione;
- formulare domande e fornire risposte in modo essenziale su argomenti trattati;
- eseguire le consegne in modo essenziale ma pertinente alle richieste;
- esprimersi con un linguaggio chiaro, lineare e corretto, pur con qualche errore;
- riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche (**greco**: usi dell'articolo, concordanze, posizione attributiva e predicativa; uso dei pronomi; diatesi, aspetto e tempi del verbo; gli aggettivi verbali; uso del participio, infinito e genitivo assoluto; il congiuntivo esortativo; le complementari dirette dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei *verba timendi*; complementari indirette temporali, causali, finali, consecutive; la relativa attributiva; la prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; tipi di periodo ipotetico indipendente; **latino**: concordanze, posizione attributiva e predicativa; uso dei pronomi; sintassi dei casi; diatesi, aspetto e tempi del verbo. Forme nominali del verbo: participio, infinito, gerundio, gerundivo e supino; ablativo assoluto. Il congiuntivo esortativo e l'imperativo negativo. La *consecutio temporum*. Le complementari dirette dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei *verba timendi*; complementari indirette temporali, causali, finali, consecutive; la relativa attributiva. La prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; tipi di periodo ipotetico indipendente);

- comprendere e individuare gli snodi fondamentali di un testo presentato già tradotto in classe;
- cogliere il senso generale e tradurre, senza errori gravi, un brano spiegato in classe e/o preparato a casa, riconoscendone le principali strutture linguistiche, riferendo anche le informazioni essenziali sul contesto letterario e culturale in cui è inserito;
- orientarsi e delineare lo sviluppo e l'evoluzione di generi e autori (**greco**: Omero e la questione omerica, Esiodo, Archiloco, Solone, Mimnermo, Saffo, Alceo, Erodoto; **latino**: Livio Andronico, Plauto, Terenzio, Lucilio, Catullo, Lucrezio, Cesare, Cicerone, Sallustio, Cornelio Nepote) dimostrando di conoscerne in generale i tratti più significativi, anche se il metodo di studio risulta prevalentemente mnemonico-ripetitivo e/o la conoscenza non risulta approfondita e autonomamente rielaborata;
- esporre i contenuti in modo organico, utilizzando strutture elementari, ma corrette e ricorrere alla micro-lingua, seppur in modo meccanico.
- comprendere e correggere gli errori su invito dell'insegnante.

Nello scritto l'alunno/a deve saper:

- comprendere il testo nelle sue articolazioni principali e renderlo in italiano corretto, dimostrando di riconoscere le strutture principali della morfo-sintassi delle lingue classiche (**greco**: usi dell'articolo, concordanze, posizione attributiva e predicativa; uso dei pronomi; diatesi, aspetto e tempi del verbo; gli aggettivi verbali; uso del participio, infinito e genitivo assoluto; il congiuntivo esortativo; le complementari dirette dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei *verba timendi*; complementari indirette temporali, causali, finali, consecutive; la relativa attributiva; la prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; tipi di periodo ipotetico indipendente; **latino**: concordanze, posizione attributiva e predicativa; uso dei pronomi; sintassi dei casi; diatesi, aspetto e tempi del verbo. Forme nominali del verbo: participio, infinito, gerundio, gerundivo e supino; ablativo assoluto. Il congiuntivo esortativo e l'imperativo negativo. La *consecutio temporum*. Le complementari dirette dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei *verba*

timendi; complementari indirette temporali, causali, finali, consecutive; la relativa attributiva. La prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; tipi di periodo ipotetico indipendente);

- comprendere, pur con qualche approssimazione nella resa in italiano, le scelte lessicali dell'autore;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche fondamentali della cultura e civiltà classica, individuando vocaboli chiave nei vari autori e nelle varie fasi;
- fornire risposte adeguate, seppur essenziali, alle domande su argomenti trattati.

II ANNO SECONDO BIENNIO

In orale l'alunno/a deve saper:

- ascoltare;
- intervenire, se guidato, nel dialogo e nella discussione;
- formulare domande e fornire risposte in modo essenziale su argomenti trattati;
- esprimere giudizi circoscritti ad autori e brani noti;
- eseguire le consegne in modo essenziale ma pertinente alle richieste;
- esprimersi con un linguaggio chiaro, lineare e corretto, pur con qualche errore;
- riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche (**greco**: proposizioni interrogative dirette e indirette; proposizioni volitive introdotte da *verba curandi*, *verba timendi*, *verba impediendi*; periodo ipotetico indipendente; attrazione diretta del relativo. Introduzione all'uso

del congiuntivo dipendente e indipendente. Uso dell'ottativo dipendente e indipendente. Usi e valori di ᾗν e di ὡς; proposizioni concessive, comparative; cenni al periodo ipotetico dipendente; attrazione inversa del relativo; **latino**: introduzione al congiuntivo ottativo, dubitativo e potenziale; attrazione modale, *consecutio temporum*. Le complementari dirette dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei *verba timendi*; complementari indirette temporali, causali, finali, consecutive; la relativa attributiva; il congiuntivo ottativo, dubitativo e potenziale. La prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; il periodo ipotetico indipendente. L'attrazione del relativo);

- comprendere e individuare gli snodi fondamentali di un testo presentato già tradotto in classe;
- cogliere il senso generale e tradurre, senza errori gravi, un brano spiegato in classe e/o preparato a casa, riconoscendone le principali strutture linguistiche, riferendo anche le informazioni essenziali sul contesto letterario e culturale in cui è inserito;
- orientarsi e delineare lo sviluppo e l'evoluzione di generi e autori (**greco**: Erodoto, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Isocrate, Demostene, Lisia, Tucidide; **latino**: Cicerone, Virgilio, Orazio, Ovidio, Tito Livio) dimostrando di conoscerne in generale i tratti più significativi, anche se il metodo di studio risulta prevalentemente mnemonico-ripetitivo e/o la conoscenza non risulta approfondita e autonomamente rielaborata;
- esporre i contenuti in modo organico, utilizzando strutture elementari, ma corrette e ricorrere alla micro-lingua, seppur in modo meccanico;
- commentare brevemente un brano;
- cogliere, guidati dall'insegnante, spunti di riflessione per avviare confronti;
- comprendere e correggere gli errori su invito dell'insegnante.

Nello scritto l'alunno/a deve saper:

- comprendere il testo nelle sue articolazioni principali e renderlo in italiano corretto, dimostrando di riconoscere le strutture principali della morfo-sintassi delle lingue classiche (**greco**: proposizioni interrogative dirette e indirette; proposizioni volitive introdotte da *verba curandi*, *verba timendi*, *verba impediendi*; periodo ipotetico indipendente; attrazione diretta del relativo. Introduzione all'uso del congiuntivo dipendente e indipendente. Uso dell'ottativo dipendente e indipendente. Usi e valori di ἄν e di ὥς; proposizioni concessive, comparative; cenni al periodo ipotetico dipendente; attrazione inversa del relativo; **latino**: introduzione al congiuntivo ottativo, dubitativo e potenziale; attrazione modale, *consecutio temporum*. Le complementari dirette dichiarative, infinitive e volitive, costruzione dei *verba timendi*; complementari indirette temporali, causali, finali, consecutive; la relativa attributiva; il congiuntivo ottativo, dubitativo e potenziale. La prolessi del relativo; le relative improprie; le interrogative dirette e indirette; il periodo ipotetico indipendente. L'attrazione del relativo);
- comprendere, pur con qualche approssimazione nella resa in italiano, le scelte lessicali dell'autore;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche fondamentali della cultura e civiltà classica, individuando vocaboli chiave nei vari autori e nelle varie fasi;
- fornire risposte adeguate, seppur essenziali, alle domande su argomenti trattati;
- commentare brevemente un brano

V ANNO

In orale l'alunno/a deve saper:

- ascoltare;
- intervenire, anche autonomamente, nel dialogo e nella discussione;
- formulare domande e fornire risposte in modo essenziale su argomenti trattati;
- esprimere giudizi circoscritti ad autori e brani noti;
- eseguire le consegne in modo essenziale ma pertinente alle richieste;
- esprimersi con un linguaggio chiaro, lineare e corretto;
- riconoscere le strutture morfo-sintattiche delle lingue classiche;
- comprendere e individuare gli snodi logici fondamentali di un testo presentato già tradotto in classe;
- cogliere il senso generale e tradurre, senza errori gravi, un brano spiegato in classe e/o preparato a casa, riconoscendone le principali strutture linguistiche, riferendo anche le informazioni essenziali sul contesto letterario e culturale in cui è inserito;
- orientarsi e delineare lo sviluppo e l'evoluzione di generi e autori (**greco**: Menandro, Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, Polibio, Plutarco, Luciano; **latino**: Seneca, Giovenale, Petronio, Tacito, Plinio il Giovane, Quintiliano, Svetonio) dimostrando di conoscerne in generale i tratti più significativi;
- esporre i contenuti in modo organico, utilizzando strutture elementari, ma corrette e ricorrere alla micro-lingua, seppur in modo meccanico;
- commentare brevemente un brano;
- cogliere spunti di riflessione e realizzare confronti minimi;

- comprendere e correggere gli errori su invito dell'insegnante.

Nello scritto l'alunno/a deve saper:

- Conoscere e utilizzare un bagaglio di lessico specifico delle discipline;
- Conoscere le principali strutture morfosintattiche;
- Saper tradurre testi dal latino e dal greco, riconoscendone le fondamentali strutture morfologiche, sintattiche e lessicali-semantiche;
- Comprendere il senso globale di un testo in lingua originale;
- Essere in grado di decodificare un testo in lingua originale e di trasferirlo correttamente nella lingua di arrivo;
- Esporre per iscritto gli argomenti studiati di letteratura latina e greca nelle loro linee essenziali;
- Dare ai testi di autori e generi noti una collocazione storica;
- Saper riconoscere gli elementi essenziali di un testo letterario attraverso i suoi fondamentali caratteri lessicali, retorici e stilistici in generale;
- Saper operare confronti minimi fra autori e generi della letteratura latina e greca, individuando nelle linee essenziali elementi di continuità e alterità.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE PER IL II BIENNIO E

QUINTO ANNO

I **criteri di valutazione** si fondano sul livello di competenza che l'alunno/a deve acquisire, tenendo conto nelle valutazioni finali al termine di ogni periodo:

- degli obiettivi cognitivi propri delle discipline;
- del livello di partenza del gruppo classe;
- delle abilità effettivamente acquisite;
- dell'impegno, volontà, partecipazione all'attività didattica dimostrati.

A) Nell'ambito delle **verifiche scritte per il II biennio e il quinto anno** l'alunno/a per raggiungere la **valutazione di eccellenza** deve:

- comprendere il testo in modo completo e puntuale e, dimostrando di conoscere gli elementi morfo-sintattici, renderlo in italiano corretto e coerente con l'originale proposto;
- comprendere le scelte lessicali dell'autore e renderle in modo appropriato ed efficace;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche più ampie della cultura e civiltà classica, sottolineandone l'evoluzione storica e la diversa accezione dei vocaboli chiave nei vari autori e nelle varie fasi;
- rispondere alle domande in apparato in modo completo ed esauriente.

Nell'ambito delle **verifiche scritte per il II biennio e il quinto anno** l'alunno/a per raggiungere il livello di "**sufficienza**" deve:

- comprendere il testo nelle sue articolazioni principali e renderlo in italiano corretto, dimostrando di riconoscere le strutture essenziali della morfo-sintassi delle lingue classiche;
- comprendere, pur con qualche approssimazione nella resa in italiano, le scelte lessicali dell'autore;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche fondamentali della cultura e civiltà classica, individuando vocaboli chiave nei vari autori e nelle varie fasi;

- fornire risposte adeguate, seppur essenziali, su argomenti trattati.

Si è sul piano della grave **“insufficienza”** quando:

- è assente la comprensione globale del testo;
- manca il riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche minime;
- sono presenti omissioni di porzioni significative di testo;
- manca la comprensione del lessico specifico;
- mancano le risposte ai quesiti o le stesse risultano inadeguate.

B) Nell’ambito delle verifiche orali per Il biennio e quinto anno l’alunno/a per raggiungere la **valutazione di eccellenza** deve:

- conoscere in modo approfondito e organico lo sviluppo storico della letteratura;
- confrontare e selezionare le conoscenze acquisite;
- elaborare i contenuti dimostrando autonomia e sicurezza;
- dimostrare capacità critiche e originalità di pensiero ;
- saper operare collegamenti con altre discipline;
- esporre in maniera sicura, organica, corretta e disinvolta padroneggiando la micro-lingua specifica .

Nell’ambito delle **verifiche orali per il II biennio e il quinto anno** l’alunno/a per raggiungere il livello di **“sufficienza”** deve:

- orientarsi e delineare lo sviluppo e l’evoluzione di generi e autori, previsti per ciascun anno del percorso liceale, dimostrando di conoscerne in generale i tratti più significativi, anche se il metodo di studio risulta prevalentemente mnemonico-ripetitivo;
- esporre i contenuti in modo organico, utilizzando strutture elementari, ma corrette e ricorrere alla micro-lingua, seppur in modo meccanico.
- comprendere e correggere gli errori su invito dell’insegnante.

Si è sul piano della grave **“insufficienza”** quando:

- sono assenti gli elementi sopra esposti per la sufficienza e si riscontra carenza lessicale e povertà espressiva.

Quanto alle **tipologie e al numero delle prove di verifica sommativa**, nel trimestre si svolgeranno almeno due prove scritte secondo la nuova tipologia dell'Esame di Stato e due prove valide per l'orale (colloqui, rapidi interventi nella discussione, questionari, test, relazioni orali); nel pentamestre almeno tre prove scritte secondo la nuova tipologia dell'Esame di Stato e due prove valide per l'orale (colloqui, rapidi interventi nella discussione, questionari, test, relazioni orali). La valutazione dell'orale prevede un voto a seguito di un colloquio individuale sui contenuti della letteratura, dei classici letti e analizzati in lingua originale e/o in traduzione, nonché su quelli della morfo-sintassi. Ulteriori valutazioni potrebbero essere il risultato sommativo di interventi *in itinere* spontanei o richiesti dall'insegnante durante l'attività didattica. La valutazione di questi ultimi interventi verrà registrata dopo un numero di 5/7.

Le prove scritte verranno calendarizzate e concordate con congruo anticipo. In caso di assenza alle prove scritte è previsto il recupero della prova da concordare di volta in volta con il docente.

Potrebbero essere previste interrogazioni scritte per verificare *in itinere* il livello della classe su tematiche o argomenti trattati.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono previsti *in itinere* **interventi di recupero** quali corsi e sportelli per fasce di livello distribuiti nell'arco dell'anno scolastico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL II BIENNIO E QUINTO ANNO
ELABORATI DI LATINO E GRECO

Indicatori	Descrittori	Punti	
		Fino a max.	Max
1 Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Il significato del brano è stato compreso:		6
	<input type="checkbox"/> in modo completo e puntuale	6	
	<input type="checkbox"/> con qualche incertezza	5	
	<input type="checkbox"/> nelle sue articolazioni principali	4	
	<input type="checkbox"/> in modo generico e frammentario	3	
	<input type="checkbox"/> con fraintendimenti estesi e ripetuti	2	
	<input type="checkbox"/> non comprende il testo	1	
2 Individuazione delle strutture morfosintattiche	Nel riconoscimento e nella resa di forme e costruzioni, si rilevano:		4
	<input type="checkbox"/> nessun errore o qualche svista non rilevante	4	
	<input type="checkbox"/> lievi imprecisioni, che non pregiudicano il significato generale	3	
	<input type="checkbox"/> errori che compromettono in parte la comprensione del significato	2	
	<input type="checkbox"/> errori sintattici diffusi e imprecisioni	1	
	<input type="checkbox"/> errori gravi e/o più frasi incomplete o omesse	0,5	
3 Comprensione del lessico specifico	Le scelte stilistiche e lessicali risultano:		3
	<input type="checkbox"/> appropriate ed efficaci	3	
	<input type="checkbox"/> corrette e curate, con qualche espressione approssimativa	2	
	<input type="checkbox"/> abbastanza corrette, ma talvolta generiche o approssimative	1	
	<input type="checkbox"/> spesso meccaniche e non adeguate al contesto	0,5	
4 Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	La resa del testo in italiano:		3
	<input type="checkbox"/> ricodifica il testo con fluidità, correttezza ed efficacia espressiva	3	
	<input type="checkbox"/> rispetta la struttura del testo ed è corretta sul piano formale	2	
	<input type="checkbox"/> riproduce la struttura del testo spesso alla lettera, privilegiando strutture elementari nella lingua d'arrivo	1,5	
	<input type="checkbox"/> riproduce la struttura del testo alla lettera e in modo meccanico	1	
	<input type="checkbox"/> presenta espressioni confuse ed involute	0,5	
5 Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Le risposte alle domande di comprensione e analisi del testo risultano:		4
	<input type="checkbox"/> Complete ed esaurienti	4	
	<input type="checkbox"/> Complete	3	
	<input type="checkbox"/> Adeguate ed essenziali	2	
	<input type="checkbox"/> Parziali e generiche	1	
	<input type="checkbox"/> Assenti o inadeguate	0,5	
Punti		20

La sufficienza si ritiene ottenuta al raggiungimento di un punteggio di 12/20.

Il mancato svolgimento dell'elaborato scritto e la consegna del foglio in bianco sarà valutato nullo per cui la valutazione attribuita sarà 2.

La griglia è in ventesimi secondo le indicazioni ministeriali, finalizzate all'Esame di Stato per cui la valutazione registrata in decimi sarà il risultato del totale in ventesimi diviso per due (esempio: $13/20=6,5/10$).

Nel rispetto delle indicazioni provinciali, per il solo quinto anno, la valutazione all'Esame di Stato sarà data in quindicesimi per cui per convertire in quindicesimi la valutazione attribuita sarà sufficiente moltiplicare il valore ottenuto in decimi per il coefficiente 1,5 (esempio: $13/20=6,5/10 \times 1,5=9,75$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ORALE DI LATINO E GRECO II BIENNIO E QUINTO ANNO

INDICATORI	DESCRITTORI						VALUTAZIONE IN DECIMI
	Gravemente insufficiente 3-4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10	
Conoscenza degli argomenti proposti	È disorientato, non conosce i contenuti, presenta profonde lacune.	Dimostra una preparazione settoriale e frammentaria.	Conosce i contenuti e i concetti di base, anche se il metodo di studio applicato risulta prevalentemente mnemonico-ripetitivo.	Conosce i contenuti pur con qualche imprecisione.	Padroneggia i contenuti, la cui conoscenza è completa e puntuale.	Conosce, rielabora e approfondisce i contenuti in modo autonomo e sicuro.	
Abilità espositiva: chiarezza e utilizzo del lessico specifico	Risponde ai quesiti in modo incompleto, frammentario e/o non pertinente.	Espone i contenuti appresi in modo generico e approssimativo, senza ricorrere alla micro-lingua specifica.	Espone utilizzando strutture elementari, ma corrette e ricorre alla micro-lingua in modo meccanico.	Espone in modo corretto, scorrevole, rispettoso delle strutture, seppur con qualche incertezza nell'uso della micro-lingua.	Espone in modo chiaro e preciso, con uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle discipline.	Espone in modo appropriato, fluido ed efficace e privilegia il registro nominale.	
Competenza argomentativa: capacità di utilizzare le conoscenze e di instaurare collegamenti pertinenti.	Seppur guidato dall'insegnante, non riesce a comprendere e correggere gli errori e ad orientarsi nei collegamenti e nei confronti.	Evidenzia difficoltà nell'operare collegamenti e confronti. Necessita di un intervento guidato dell'insegnante per comprendere e correggere gli errori commessi e per organizzare un discorso coeso.	Opera collegamenti e confronti in ambito circoscritto. È in grado di comprendere e correggere gli errori su invito dell'insegnante.	Opera collegamenti e confronti pluridisciplinari corretti, giustificando in modo semplice ma sicuro i nessi logici e temporali.	Stabilisce autonomamente collegamenti e confronti cogliendo le interazioni tra dati, concetti, problematiche, fenomeni e avvenimenti.	Organizza e rialabora con piena responsabilità e autonomia i contenuti, proponendo percorsi in cui emergono capacità critiche e originalità di pensiero.	

Se l'alunno/a si rifiuta di farsi interrogare e si dichiara impreparato, la valutazione in decimi sarà 2.